

L'assessore Mancini spiega al Quotidiano luci e ombre del Fers. Gioia Tauro resta al palo

L'Ue: tagli ai fondi, poi ci ripensa

Riconosciuto il lavoro della Regione. Scongiurato il disimpegno per 500 milioni

LA Commissione europea prospetta il taglio di 500 milioni di euro del miliardo del Fers ancora da programmare nei prossimi 30 mesi. Ma al termine del Comitato di sorveglianza, il direttore generale della Commissione ci ripensa riscontrando notevoli passi avanti fatti dalla Regione. «Non perderemo un euro», assicura al Quotidiano l'assessore **Giacomo Mancini**, ma il segretario della Cgil, Massimo Covello, ammette che «occorre uno sforzo immane».

MICHELE ALBANESE
e ADRIANO MOLLO
alle pagine 6 e 7

Disimpegno scongiurato

*L'Ue voleva tagliare 500 milioni, ma poi ci ripensa
Mancini fa il punto e spiega luci e ombre del Fers*

di ADRIANO MOLLO

CATANZARO - La possibilità che la Commissione Europea potesse tagliare 500 milioni di euro di finanziamento dei fondi strutturali è stata scongiurata. Ma il direttore generale della Commissione Ue Prado in apertura del Comitato di sorveglianza lo aveva prospettato. Poi alla fine dei lavori ha riscontrato che c'è un cantiere aperto e i progetti selezionati vanno oltre i 2,5 miliardi della dotazione per la Calabria. «Il comitato di Sorveglianza ha fornito un'occasione molto utile di confronto», spiega al Quotidiano l'assessore alla programmazione comunitaria **Giacomo Mancini**, confermando che durante i lavori si è posto attenzione «sulle luci del Por, senza in nessun modo tacere sulle ombre».

Una discussione «molto franca e trasparente» e si è conclusa con la diffusione di un comunicato congiunto a firma della Commissione, del Governo e della Regione. «Ho

chiesto io ai dirigenti della Commissione e del Governo di redigere insieme un documento pubblicato sul sito istituzionale e diffuso a tutti gli organi di stampa, proprio per evitare interpretazioni false e dannose.»

Quindi assessore smentisce le notizie trapelate dal Comitato di Sorveglianza, secondo le quali il direttore generale Prado ha prospettato un orientamento della commissione di rimodulare 1 miliardo di euro di finanziamenti della Calabria sul Fers non ancora impegnato con una decurtazione di 500 milioni?

«Nulla di più falso. Però a smentire non sono io, ma lo stesso Raoul Prado che è uno dei tre firmatari del comunicato che è stato diffuso e che mai menziona questo rischio. Per parte mia ribadisco ancora una volta che la Calabria non perderà un solo euro. Siamo al lavoro con grande determinazione per spendere tutti e bene i fondi strutturali, usufruendo di tutte le possibilità

tecniche che ci sono offerte e rispettando la tabella di marcia molto fitta impostaci dall'Europa. Per riuscirci siamo obbligati a farci carico anche dei ritardi del passato, ma...

Ma?

«Ma preferisco fermarmi qui per evitare di ingenerare la solita inconcludente polemica su di chi sia la colpa dei ritardi. La giunta **Scopelliti** è al timone da tre anni di una nave che vogliamo condurre in un porto sicuro. Lavorando sodo ed evitando ogni inutile scontro. Anzi da questo punto di vista ho molto



apprezzato il contributo costruttivo e maturo che, anche nel corso dell'ultimo comitato, hanno offerto i rappresentanti delle organizzazioni sociali e delle forze datoriali che non hanno esitato a difendere con forza la Calabria, non mossi certamente dalla volontà di fare un piacere alla nostra amministrazione, ma animati dalla volontà di tutelare il sistema Calabria che ha bisogno di un gioco di squadra, al quale anche le istituzioni nazionali e comunitarie devono essere richiamate.

Chiarito questo su cosa ha più puntato Prado?

«Il direttore Prado ha invitato la Regione a sfruttare la possibilità di ridurre la quota nazionale del Programma portando il tasso di cofinanziamento nazionale al 75%, come già accaduto in altre regioni convergenza. Le risorse tolte dal Por verrebbero comunque destinate al territorio calabrese attraverso il cosiddetto Programma Obiettivo Convergenza (POC) Calabria, parallelo al Por, che in queste ore la Regione sta terminando di redigere e che sarà inviato per l'approvazione al MiSE. Oggi la dotazione del POC è costituita dalle risorse destinate a finanziare le misure anticrisi decise con la terza fase del Piano di Azione Coesione a dicembre 2012 e rappresenta un ulteriore strumento attuativo della strategia regionale per lo sviluppo della Calabria, la cui caratteristica principale sta nei tempi di realizzazione che non devono rispondere alle scadenze imposte dai Regolamenti comunitari e possono andare oltre il 2015. Pertanto, qualora la Regione, di comune accordo con il MiSE e la Commissione europea, decidesse di ridurre il cofinanziamento nazionale salvaguarderebbe, comunque, la finalità e l'uso delle risorse finanziarie.»

Chiarito questo importante passaggio, proviamo a fare il punto. Dove sono i ritardi e, invece, dove si sta procedendo con celerità?

«I Pisl rappresentano una delle luci più luminose. Il loro valore complessivo supera i 400 milioni di euro e il percorso attuato rappresenta un esempio di buona amministrazione, in cui la Regione ha as-

sunto un ruolo di guida e i Comuni si sono impegnati, nell'individuazione delle rispettive vocazioni e nell'elaborazione di proposte che tenessero conto delle esigenze di tutti gli enti partecipanti. La nostra Amministrazione, oltre ad aver strutturato il quadro giuridico in cui attuare la Progettazione integrata, ha imposto e, per prima rispettato, scadenze che, al principio, sembravano illusorie. Ed invece, oggi, dopo la pubblicazione delle graduatorie, la firma degli accordi con i Comuni capofila e l'approvazione dello schema di convenzione, i Pisl, a meno di due anni dal suo reale avvio, nella fase realizzativa.

Nella Progettazione integrata la Regione ha operato al di là dell'ordinario e con l'imminente sottoscrizione delle convenzioni, saranno pronti entro la fine del mese di luglio i decreti per la liquidazione di circa 40 milioni di euro.»

Esui ritardi?

«Quanto sta succedendo sui PISU mi induce a chiedere una maggiore incisività. Il livello degli impegni e delle spese denota un ritardo che, a differenza delle previsioni delle Aree urbane, non è ancora stato colmato.»

In parole povere, cosa significa?

«Che i Comuni devono fare la loro parte. Senza il coinvolgimento dei beneficiari, soprattutto pubblici, dei finanziamenti erogati dalla Regione, la sfida non potrà essere vinta.»

Esui Grandi progetti?

«A fine 2012, ci sono state le prime decisioni di approvazione, che hanno riguardato, nello specifico, la metropolitana di Cosenza e la Gallico/Gambarie. La gara per la metropolitana di Cosenza è stata indetta un paio di settimane fa, mentre quella della Gallico/Gambarie è tuttora in attesa. Sono fiducioso che l'intervento del Presidente Scopelliti, che ha scritto all'inizio di maggio all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, invitandola a procedere alla definizione e conclusione delle procedure di competenza, consenta di appaltare e realizzare l'opera nei tempi previsti. Con franchezza, ma sempre con spirito collaborativo,

devo dire che l'attesa tra la Decisione comunitaria e l'indizione delle gare è eccessiva.»

Ad oggi qual è il piano di impegni per ogni singolo settore e quelli spesi sul totale dei finanziamenti Fesr?

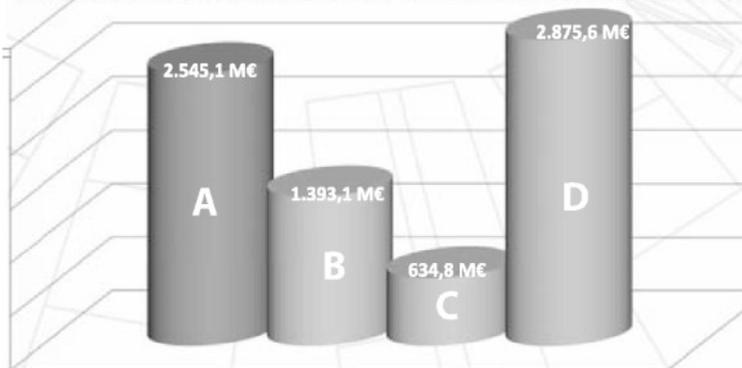
«L'assunzione degli impegni è connessa alla velocità con cui si chiudono le procedure di selezione. La Calabria, e lo dico con orgoglio essendo il titolare della delega alla Programmazione, ha programmato tutte le risorse del POR. Dobbiamo quindi intervenire sulla spesa individuando tutte quelle strettoie e pastoie che bloccano le procedure. Fondamentale sarà il rafforzamento del supporto ai beneficiari pubblici (soprattutto i Comuni), che, in modo particolare, nell'ultimo periodo hanno denunciato un ritardo preoccupante. Le modalità attuative dei PISL, con un forte affiancamento della Regione ai beneficiari, è un esempio di cui terremo conto. Ad oggi, comunque, rassicuro che, sulla base delle previsioni di spesa che l'Autorità di Certificazione del Programma ha rappresentato in Comitato, dovremmo essere in grado di raggiungere tutti i target del 2013.»

Con il ministro Trigilia e la commissione europea avete convenuto di stipulare un accordo per rafforzare la collaborazione. I sindacati parlano di "commissariamento".

«Il comitato ha posto fine alle polemiche e alle strumentalizzazioni. E' stato ribadito da tutti che la task force è stata concordata e condivisa e non imposta. Le tre istituzioni che hanno voce in capitolo nella gestione dei fondi strutturali in Calabria (Commissione, Governo e Regione) hanno sottoscritto un accordo finalizzato a rafforzare la struttura di governo del Programma. Sottolineo che la scelta operata non è figlia del mancato raggiungimento di un obiettivo di spesa, che la Regione ha sempre conseguito, bensì di un'analisi lucida e realistica della situazione, che ha condotto ad operare una scelta che responsabilizza tutti gli attori. E' chiaro che la buona riuscita dell'accordo dipenderà soprattutto da come il "sistema-regione" riuscirà a rispondere alle difficoltà realizzative.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AL 28/2/2013



A Dotazione finanziaria B Impegni C Pagamenti D Procedure di selezione



L'assessore alla Programmazione comunitaria [Giacomo Mancini](#)